

che dovevano essere pagati agli operai, inferiori a quelli che si pagano ora.

Sicchè, quando si sono pubblicati gli avvisi d'asta, queste sono andate deserte. Così, mentre da un canto l'amministrazione delle finanze ha riconosciuto la necessità di ampliare la manifattura dei tabacchi di Catania, dall'altro il comune, che aveva assunto l'impegno anche di anticipare le spese per la costruzione della nuova parte degli edifici occorrenti, per le circostanze che ho notato, ha dovuto ritardare l'attuazione di quest'opera che sarebbe stata fonte di benessere e di attività per quella popolazione.

Chiedo quindi all'onorevole ministro di provvedere, tanto più che analoga domanda è stata fatta dagli enti locali, o presentando apposito disegno di legge alla Camera o provvedendo diversamente, se può, aumentando la somma già stanziata in bilancio, la cui ultima quota votiamo adesso. Se l'onorevole ministro, nei limiti delle facoltà che gli concede la legge, può dare esecuzione a quella convenzione, lo faccia, e sono sicuro, col patriottismo che lo lega a noi della Sicilia, molto probabilmente non verrà meno a questo suo impegno; se non può farlo, presenti alla Camera un nuovo disegno di legge e, soprattutto, lo prego di fare intanto modificare i progetti d'arte, perchè tutta la questione consiste in questo; rimanendo gli antichi progetti, rimangono le stesse perizie e quindi l'impossibilità di eseguire l'opera.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

LACAVA, ministro delle finanze. L'amico mio personale e non politico De Felice-Giuffrida, (*Ilarità*) nella seconda parte del suo discorso si è ricordato della legge di contabilità, che aveva dimenticato nella prima.

Questo capitolo nel quale sta scritto: Rimborso al comune di Catania della spesa per costruzione di locali occorrenti all'ampliamento della manifattura dei tabacchi - Legge 2 luglio 1905, n. 332 (*Spesa ripartita*) (Quarta ed ultima rata) trovasi nella parte straordinaria del bilancio, e l'onorevole De Felice sa che, precisamente, gli stanziamenti portati dalle leggi speciali devono essere iscritti in questa parte. E se questa è l'ultima rata, vuol dire che anch'essa deve essere assegnata.

L'onorevole De Felice mi invita a modificare i progetti d'arte. Vedrò, fin dove que-

sto potrà farsi. Del resto questa è cosa che non dipende soltanto da me. Studierò dunque la questione, ma pel momento non posso dire altro all'onorevole De Felice.

DE FELICE-GIUFFRIDA. Una constatazione di fatto brevissima.

PRESIDENTE. Ella sa, onorevole De Felice, che non si può parlare due volte sullo stesso argomento.

DE FELICE-GIUFFRIDA. Parlerò allora per fatto personale.

Devo osservare, in appoggio della mia tesi, che il comune di Catania spende parecchie migliaia di lire all'anno per l'attuazione di questo progetto, perchè, per la pronta esecuzione della convenzione, avendo diffidato i proprietari delle case da espropriarsi, questi hanno licenziato gli inquilini ed ora è il municipio che deve pagare le pigioni. Vedete dunque quanto sia urgente una sollecita esecuzione dei lavori.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, si intende approvato il capitolo 299 in lire 85,750.

Capitolo 300. Spese di funzionamento delle due fattorie per la coltivazione dei tabacchi nella provincia di Salerno in esercizio diretto del Ministero delle finanze giusta la legge 14 luglio 1907, n. 524, articolo 2 (Seconda annualità), lire 170,000.

Capitolo 301. Premi ai coltivatori della Sardegna che introdurranno nelle loro aziende la coltivazione del tabacco secondo le norme e le condizioni stabilite dagli articoli 100 a 110 del regolamento 8 novembre 1900 sulla coltivazione del tabacco. Articolo 38 della legge 14 luglio 1907, n. 561 (Seconda annualità), lire 15,000.

Capitolo 302. Premi ai coltivatori della Basilicata che introdurranno nelle loro aziende la coltivazione del tabacco secondo le norme e le condizioni stabilite dagli articoli 100 a 110 del regolamento 8 novembre 1900 sulla coltivazione indigena del tabacco (articolo 6 della legge 9 luglio 1908, n. 445) (Seconda annualità), lire 15,000.

Categoria III. Movimento di capitali. — Estinzione di debiti. Capitolo 303. Affrancazioni di annualità e restituzione di capitali passivi - Asse ecclesiastico (*Spesa obbligatoria*), lire 35,000.

Capitolo 304. Rimborsi di capitali ed affrancazioni di prestazioni perpetue dovuti dalle finanze dello Stato (*Spesa obbligatoria*), lire 25,000

Partite che si compensano nell'Entrata. — Capitolo 305. Fondo per acquisto di rendita